

- f) indicazioni circa la destinazione del contributo;
le indicazioni siano un vero e proprio preventivo: accanto a ciascuna iniziativa di cui alla precedente lettera e) si indichi la spesa prevista
- g) convenzione tra la Diocesi, gli altri enti ecclesiastici interessati e l'Associazione;
con riferimento alle iniziative di cui alla lettera e) e alle spese di cui alla lettera f), alla sua durata, agli obblighi sia dell'Associazione che della Diocesi
- h) negli anni successivi al primo allegare anche rendiconto analitico e documentato dell'utilizzo dell'ultimo contributo ottenuto per la medesima finalità recante voci ed entità delle somme spese;
- i) copia del verbale con cui la Commissione diocesana per l'arte sacra e i beni culturali (o analogo Organismo) ha esaminato e valutato la domanda di contributo da presentare alla C.E.I.

L'ORDINARIO DIOCESANO

.....
(data)

Per eventuali comunicazioni urgenti concernenti la pratica, prendere contatto con:

TITOLO

NOME E COGNOME

QUALIFICA

TELEFONO

FAX

E-MAIL

REPERIBILITÀ

N.B. Come sussidio alla preparazione della domanda di contributo per il sostegno a iniziative per la custodia, la tutela e la valorizzazione di edifici di culto promosse dalle diocesi mediante volontari associative, si allega alla presente un promemoria realizzato dall'Ufficio nazionale.

PROMEMORIA

Iniziativa per la custodia, la tutela e la valorizzazione di edifici di culto promosse dalla diocesi mediante volontari associati

ESERCIZIO 2008

Iniziativa ammissibili:

- corsi di formazione per volontari associati o rivolti a persone che si dichiarano disponibili a far parte delle associazioni di volontari
- iniziative volte all'apertura e alla custodia di edifici di culto, all'accoglienza, all'accompagnamento e alla visita di edifici di culto anche in forma di itinerari organizzati
- assicurazione dei volontari associati
- redazione e stampa di sussidi da mettere a disposizione di pellegrini e turisti
- attività di informazione e/o pubblicizzazione nella misura non superiore al 10% della spesa massima ammessa a contributo
- dotazione delle attrezzature solo per il primo anno di presentazione della domanda e nella misura non superiore al 10% della spesa massima ammessa a contributo
- rimborso spese dell'Associazione nella misura non superiore al 10% della spesa massima ammessa a contributo
- eventuali oneri strettamente ed esclusivamente connessi con l'attività dei volontari

Iniziativa non ammissibili:

- iniziative a favore della conservazione e della consultazione degli archivi delle biblioteche e dei musei diocesani, per le quali, peraltro, sono già disponibili specifici contributi della C.E.I.
- cicli di conferenze, convegni, incontri e mostre con eventuali atti e cataloghi da pubblicare
- pubblicazioni scientifiche (volumi, guide, cataloghi, etc.)
- realizzazione di video e videocassette
- acquisto di volumi e pubblicazioni di qualsiasi natura
- laboratori e supporti didattici

Non rientrano nella tipologia di Associazioni di volontariato e, quindi, non risultano essere soggetti destinatari di contributo, le cooperative e le società di servizi e altri tipi di Associazione che non prevedano esplicitamente l'impegno a titolo di volontariato dei propri membri a favore dei beni culturali ecclesiastici.

Per comodità, a puro titolo di esempio, si allega uno schema di preventivo con le indicazioni circa la destinazione del contributo:

- Corso di formazione (n.° ore)	Euro.
- Assicurazione dei volontari (indicare il numero)	Euro.
- Rimborso spese dell'Associazione	Euro.
- Redazione stampa sussidi per pellegrini	Euro.
- Spese per attività di informazione	Euro.
- Spese per attrezzature	Euro.

Si suggerisce l'uso di questo schema anche per la rendicontazione a conclusione delle attività. Al rendiconto va allegata inoltre la seguente documentazione:

- copia del materiale realizzato
- fatturazione delle spese
- relazione sull'attività svolta firmata dall'Ordinario diocesano.

L'entità del contributo viene definita dal Comitato per la valutazione dei progetti di intervento ed è proporzionata al progetto presentato. Non può comunque superare i 15.500,00 euro previsti dal Regolamento